



La Santa Sede

PAOLO VI

ANGELUS DOMINI

Domenica, 31 ottobre 1976

Voi sapete che oggi la Chiesa Romana, d'accordo con la Conferenza Episcopale Italiana, ospita le Rappresentanze diocesane di tutte le Chiese locali Italiane per un Convegno che discuta nel nome del Signore sulla «Evangelizzazione e Promozione umana» in questo caro nostro Paese, come si fa altrove, «per offrire qualche contributo alla soluzione dei problemi che interessano l'azione della Chiesa in Italia» (Cardinale Poma).

Abbiamo così uno speciale motivo ispiratore per questa nostra preghiera festiva alla Madonna venerata nella sua centralità di Madre di Cristo e della Chiesa.

Noi la invocheremo, com'è costume secolare del Popolo Italiano, come sua Protettrice, con la coscienza dell'armonia unitaria che fonde in un solo coro nazionale le tante voci locali, affinché con « un Cuor solo e un'anima sola » nella sua fede cattolica fioriscano la concordia, la prosperità e la pace della nostra gente.

E poi la invocheremo affinché al suo progresso materiale, economico, culturale e civile si accompagni quello spirituale e religioso, non come ingrediente antiquato, estraneo e superfluo, ma come elemento ispiratore e corroborante di nuova energia morale, di sempre rinascente speranza, di originale poesia e artistica bellezza.

Ma specialmente pregheremo la Madonna del «Magnificat» che dia alla generazione che avanza l'intelligenza evangelica della giustizia progrediente nel servizio d'ogni umana sofferenza, nel freno degli egoismi privilegiati e sociali e nella inesauribile genialità dell'amore, che si dona, si prodiga e si sacrifica per i nascituri, per i piccoli, per i poveri, per gli affaticati, per gli anziani, per gli infermi, per gli emarginati tutti, così che anche nel quadro della vita presente, in previsione

profetica di quella futura, l'evangelizzazione della nostra fede si componga in equazione effettiva con la promozione umana.

Sì, rievochiamo su la nostra storia il mistero di Maria.